

A2 EST/COL SUCCESSO A CAGLIARI I PIACENTINI PIÙ VICINI ALLA SALVEZZA «ASSIGECO, PIÙ LUCIDITÀ»

L'allenatore **Ceccarelli**: «Il nostro obiettivo è evitare i playout
 Abbiamo talento, ma dobbiamo essere più concentrati in gara»

ROBERTO NARDELLA

Vittoria di fondamentale importanza per l'Assigeco Piacenza nell'ultimo turno del girone Est del campionato di serie A2: la compagine di coach **Gabriele Ceccarelli** sbanca Cagliari e si allontana sempre più dalla lotta retrocessione. «Era fondamentale vincere - spiega il tecnico - e ai ragazzi ho detto che dovevamo solo vincere e fare 2-0 contro Cagliari per avere un altro scontro diretto a favore. Ci siamo riusciti ma con troppi patemi, perché a una cinquantina di secondi dalla fine eravamo a +5 palla in mano, ma abbiamo peccato di concentrazione e lucidità e rischiato in una partita in cui non dovevamo rischia-

re. Per fortuna poi **Murry** con una giocata individuale ci ha fatto vincere. Per noi una vittoria che vale doppio anzi triplo visti anche i risultati favorevoli delle nostre dirette concorrenti».

PROSPETTIVE

Il vostro andamento stagionale è in linea con gli obiettivi di inizio anno? «L'obiettivo era la salvezza, centrarla senza fare i playout è l'obiettivo primario. Abbiamo avuto un inizio sfortunato con l'infortunio di **Stefano Bossi** e per fortuna siamo riusciti a prendere **Sabatini**. Diciamo adesso che con il pieno reintegro di Bossi, che è ancora al 50%, la squadra ha 8 senior e ho ampie rotazioni. Ora siamo una squadra che deve raggiungere la



Gabriele Ceccarelli, 32 anni

salvezza, perché con il roster che ho adesso a disposizione siamo una squadra dal giusto talento per raggiungere quest'obiettivo». Cosa significa giocare in una città che ha due squa-

dre nella stessa categoria? «Piacenza e Roma sono le uniche due piazze di A2 ad avere due squadre e questo, per una città non storicamente di basket, è un grande orgoglio. Io penso che una rivalità faccia solo del bene: il derby è stato molto bello e c'erano 3000 spettatori una cosa impensabile a Piacenza. Con l'altra società non c'è campanilismo il nostro obiettivo è quello di salvarci senza pensare ai nostri avversari chiunque siano». Ora però ci sarà da pensare a Forlì vostra prossima avversaria: «In casa nostra abbiamo sempre dimostrato di giocarcela contro tutti, loro sono una delle big ma noi vogliamo mettere quel mattoncino finale sul discorso salvezza».

